

Guerra Iran, entro una settimana Paesi Golfo senza â??rete antimissileâ??: lo scenario

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Lâ??Iran lancia ogni giorno una pioggia di missili su Israele e sui paesi del Golfo. La difesa dei cieli Ã¨ affidata in buona parte agli Stati Uniti, costretti a fare gli straordinari per schermare unâ??area immensa. Lâ??impegno Ã¨ gravoso e lascia il segno sulle dotazioni degli americani e degli alleati. Câ??Ã¨ il rischio che il muro mostri le prime crepe dopo pochi giorni di conflitto? SÃ¬, secondo il Wall Street Journale. La quantitÃ di intercettori â??made in Usaâ?? di ultima generazione rimasti negli arsenali dei Paesi del Golfo e quella di missili e droni da attacco ancora disponibili allâ??Iran sarÃ decisiva per lâ??esito dello scontro e questo Ã¨ il vero punto critico. E mentre cresce la pressione, anche lâ??Italia valuta lâ??invio di un sistema Samp-T negli Emirati Arabi Uniti o in Kuwait.

Secondo il quotidiano americano, al ritmo attuale di utilizzo, il momento in cui i Paesi del Golfo termineranno le loro scorte â??potrebbe arrivare molto prestoâ?•. â??Non piÃ¹ di unâ??altra settimana, probabilmente un paio di giorni al massimoâ?•, ha spiegato Fabian Hoffmann, esperto di missili allâ??UniversitÃ di Oslo. Lâ??altra variabile chiave Ã¨ la capacitÃ di Israele e Stati Uniti di distruggere missili e piattaforme di lancio iraniane prima che vengano impiegati. Teheran, secondo stime occidentali, disponeva allâ??inizio dellâ??attacco Usa-Israele di oltre duemila missili in grado di colpire i Paesi del Golfo. Il quadro allarmante non viene giudicato attendibile da Donald Trump. Il presidente americano ha assicurato su Truth Social di avere â??illimitati armamenti di fascia medio-altaâ?•, definiti â??roba brutaleâ?• e ha bollato lâ??articolo del Wall Street Journal come â??sbagliatoâ?• e â??una vergognaâ?•. â??Lâ??Iran sta rapidamente esaurendo i suoi missiliâ?•, ha ribattuto il numero 1 della Casa Bianca.

I numeri degli attacchi sono giÃ significativi: gli Emirati Arabi Uniti hanno dichiarato di essere stati bersaglio, tra sabato e lunedÃ¬ sera, di 174 missili balistici iraniani, 8 missili da crociera e 689 droni. Tuttavia, grazie ai radar avanzati e agli intercettori americani, nessun missile ha colpito il territorio e solo 44 droni sono andati a segno. Il Bahrain ha denunciato lâ??arrivo di 70 missili balistici. Lâ??ambasciata americana in Kuwait e il principale sito per lâ??estrazione di Gnl del Qatar sono stati colpiti dai droni iraniani.

Ogni missile balistico in arrivo richiede in genere due o tre intercettori â?? come quelli dei sistemi Patriot o Thaad â?? per essere neutralizzato. Lâ??Iran aveva nei suoi arsenali al momento dellâ??inizio dellâ??attacco Usa Israele, secondo le stime occidentali. piÃ¹ di duemila missili in grado di arrivare nei Paesi del Golfo. Gli Emirati avrebbero ordinato, secondo Hoffman, meno di mille intercettori, il Kuwait circa 500 e il Bahrain meno di cento.

A rafforzare la difesa contribuiscono anche le batterie americane schierate nellâ??area, ma anche il Pentagono starebbe riducendo le proprie scorte di missili Patriot, anche a causa delle forniture allâ??Ucraina. La Lockheed Martin lo scorso anno ha prodotto 620 missili Pac-3 Mse e intende aumentare la sua produzione a 2.000 lâ??anno nel giro di sette anni.

Il costo elevatissimo degli intercettori â?? milioni di dollari ciascuno â?? rende inoltre insostenibile il loro utilizzo contro droni a basso costo come gli Shahed iraniani. Questo potrebbe portare a un cambio di tattica: piÃ¹ droni che riescono a superare le difese, piÃ¹ attacchi diretti e una crescente vulnerabilitÃ per Paesi che negli ultimi anni avevano costruito unâ??immagine di stabilitÃ , attirando investimenti, turismo ed expat e investimenti.

default watermark

A differenza dellâ??Ucraina, i Paesi del Golfo non hanno sviluppato un sistema di difesa aerea multilivello efficace anche contro i droni. E se le scorte dovessero davvero esaurirsi in pochi giorni, il conflitto potrebbe entrare in una fase ancora piÃ¹ imprevedibile.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Marzo 4, 2026
Autore
redazione